

## II DOMENICA DI PASQUA "della Divina Misericordia"



Celebrazione dei II<sup>i</sup> Vespri  
e Adorazione eucaristica



Regina cœli, lætare, allelûia,  
 Quia quem meruisti portare, allelûia,  
 Resurrexit, sicut dixit, allelûia.  
 Ora pro nobis Deum, allelûia.

Re- gi- na cœ- li læ- ta- re, al- le- lu- ia:  
 Qui- a quem me- ru- is- ti por- ta- re, al- le- lu- ia:  
 Re- sur- re- xit, si- cut di- xit, al-  
 le- lu- ia: O- ra pro- no- bis De- um, al- le- lu- ia!

Poi l'assemblea si scioglie al suono solenne dell'organo.

NOTA: Con la celebrazione dei Vesperi e l'Adorazione eucaristica in questa II Domenica di Pasqua si riceve l'indulgenza plenaria della Divina Misericordia.

## INTRODUZIONE

solo  
 De- us in a- diu- to - ri- um me- um in- ten- de.  
 2  
 coro e assemblea  
 Do- mi- ne ad a- diu- van- dum me fe- sti- na.  
 3  
 solo  
 Glo- ri- a Pa- tri et Fi- li- o et Spi- ri- tu- i San- cto.  
 4  
 coro e assemblea  
 Si- cut e- rat in prin- ci- pi- o, et nunc, et sem- per,  
 5  
 et in sae- cu- la sae- cu- lo- rum. A- men. Al- le- lu- ia

*O Dio, vieni a salvarmi.*

**Signore, vieni presto in mio aiuto.**

*Gloria al Padre e al Figlio  
 e allo Spirito Santo.*

**Come era nel principio, e ora e sempre  
 nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

La parte dell'assemblea è segnata in neretto.

*Nota:* il canto modula sulle sillabe sottolineate (corrispondono alle sillabe in grassetto in partitura dopo le stanghette di battuta tratteggiate). La seconda sillaba sottolineata nella modulazione terminale nel modo VI deve essere cantata sulle due note del neuma.

INNO (cantato tutti insieme)

## Ad cœnam Agni providi



1. Ad ce-nam a - gni provi-di sto-lis sa-lu-tis candi-di, postran-
2. Cu-ius cor-pus san-ctissi-mus in a - ra crucis torridum, sed et
3. Pro-te-cti Pa-schae vespe-ro a de-va-stante ange-lo, de Pha-
4. Iam Pa-scha no-strum Chri-stus est a-gnus oc-ci-sus in-nocens, sin-ce-



1. si - tum ma - ris ru-bri Chri - sto ca - namus princi-pi.
2. cru - o - rem ro-se-um gu - stan - do De-o vi-vimus.
3. ra - o - nis a-spe-ro su - mus pro - te-cti im-pe-ri-o.
4. ri - ta - tis a - zy-ma qui car - nem su-am ob-tu-lit.

1. Alla cena dell'Agnello, avvolti in bianche vesti, attraversato il Mar Rosso, cantiamo a Cristo Signore.
2. Il suo corpo arso d'amore sulla mensa è pane vivo; il suo sangue sull'altare calice del nuovo patto.
3. In questo vespro mirabile tornan gli antichi prodigi: un braccio potente ci salva dall'angelo distruttore.
4. Mite agnello immolato, Cristo è la nostra Pasqua; il suo corpo adorabile è il vero pane azzimo.

*ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,  
fa' che adoriamo con viva fede  
il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,  
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.*

**Amen.**

Il sacerdote, assunto il velo omerale bianco, imparte la Benedizione eucaristica, mentre suona la campana maggiore.

### BENEDIZIONE

Dopo la Benedizione eucaristica il sacerdote si inginocchia ai piedi dell'altare e propone le acclamazioni, che tutti ripetono:

*Dio sia benedetto.*

*Benedetto il suo santo nome.*

*Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.*

*Benedetto il nome di Gesù.*

*Benedetto il suo sacratissimo Cuore.*

*Benedetto il suo preziosissimo Sangue.*

*Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.*

*Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.*

*Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.*

*Benedetta la sua santa e immacolata concezione.*

*Benedetta la sua gloriosa assunzione.*

*Benedetto il nome di Maria vergine e madre.*

*Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.*

*Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.*

In piedi si conclude col canto *Regina cœli*.

Ora guardo l'Ostia, - che ti cela a me,  
 ardo dalla sete - di vedere te:  
 quando questa carne - si dissolverà,  
 il tuo viso, Luce, - si disvelerà.  
**Amen.**

Si sosta in adorazione silenziosa.

Poi si canta il Tantum ergo:

**Tantum ergo Sacramentum  
 veneremur cernui:  
 et anticuum documentum  
 novo cedat ritui:  
 praestet fides supplementum  
 sensuum defectui.**

**Adoriamo il sacramento,  
 che Dio Padre ci donò.  
 Nuovo patto, nuovo rito  
 nella fede si compì.  
 Al mistero è fondamento  
 la parola di Gesù.**

Il sacerdote incensa il SS. Sacramento.


**Genitori, Genitrici  
 laus et jubilatio,  
 salus, honor, virtus quoque  
 sit et benedictio:  
 procedenti ad utroque  
 compar sit laudatio. Amen**

**Gloria al Padre onnipotente,  
 gloria al Figlio Redentore,  
 lode grande, sommo onore  
 all'eterna Carità. / Gloria  
 immensa, eterno amore  
 alla santa Trinità. Amen.**

... in piedi canta l'orazione.

*Preghiamo.*

*Signore Gesù Cristo,  
 che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia*



5. O ve - ra di - gna ho - sti - a,  
 6. Con - sur - git Chri - stus tu - mu - lo,  
 7. E - sto pe - ren - ne men - ti - bus  
 8. Je - su, ti - bi sit glo - ri - a,



5. per quam fran - gun - tur tar - ta - ra, cap - ti -  
 6. vic - tor re - dit de ba - ra - tro, ty - ran -  
 7. pa - scha - le, Je - su, gau - di - um, et nos  
 8. qui mor - te vi - ta prae - ni - tes, cum Pa -



5. va plebs re - di - mitur, red - dun - tur vi - tae praemi - a.  
 6. num tru - dens vin - culum et pa - ra - di - sum re - serans.  
 7. re - na - tos gra - ti - ae tu - is tri - umphis - ag - gre - ga.  
 8. tre et al - mo Spi - ri - tu in sem - pi - ter - na sae - cu - la.

- |   |  |
|---|--|
| 5. Gloriosa vittima celeste:<br>l'inferno è assoggettato,<br>spezzati i vincoli della morte,<br>ridonata la vita immortale. | 6. Dagli abissi della morte<br>Cristo ascende vittorioso,<br>vinto è il re delle tenebre,<br>aperte son le porte del cielo.        |
| 7. Irradia sulla tua Chiesa<br>la gioia pasquale, o Signore;<br>unisci alla tua vittoria<br>i rinati nel battesimo.         | 8. Sia lode e onore a Cristo,<br>vincitore della morte,<br>al Padre e al Santo Spirito<br>ora e nei secoli eterni.<br><b>Amen.</b> |

Seduti.

lant.

Ma-ri - a Mad-da - le - na e l'al - tra Ma-ri -  
a van - no/al - la tom ba per o-no-ra-re/il cor-po se-pol -  
to, ma non tro-va-no il Signo - re, al-le-lu-ia - .

SALMO 109, 1-5. 7 Il Messia, re e sacerdote

primo versetto

O-ra - co-lo del Si-gno-re al mi-o Si-gno-re\*  
sie - di al - la mi - a de-stra.

versetti successivi

Fin-ché i - o pon - ga i tuoi ne - mi - ci\*  
a sga - bel - lo dei tuoi pie-di.

*Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno. Credi tu questo? Gli rispose Marta: “Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che deve venire nel mondo”.*  
Gv 11, 25-27

**Sei ricordo eterno - che morì il Signor,  
pane vivo, vita, - tu diventi in me.  
Fa' che la mia mente - luce attinga in te  
e della tua manna - porti il gusto in sé.**

*Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se conoscete me, conoscerete anche il Padre; fin da ora lo conoscete e lo avete veduto. Credetemi: io sono nel Padre e il Padre è in me; se non altro credetelo per le opere stesse.*  
Gv 14, 6-7. 11

**Come il pellicano - nutri noi di te:  
dal peccato grido: - ‘Lavami, Signor’.  
Il tuo sangue è fuoco, - brucia il nostro error,  
una sola stilla, - tutti può salvar.**

*Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.*  
Gv 15, 5-8

**L'occhio, il tatto, il gusto - non arriva a te,  
ma la tua parola - resta salda in me:  
Figlio sei di Dio, - nostra verità;  
nulla di più vero - se ci parli tu.**

*Io sono la porta delle pecore.* Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; e entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.

*Gv 10, 7-10*

**Hai nascosto in croce - la divinità,  
sull'altare veli - pur l'umanità:  
Uomo - Dio la fede - ti rivela a me,  
come al buon ladrone - dammi un giorno il ciel.**

*Io sono il buon pastore,* conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. Per questo il Padre mi ama: perché io offro la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo comando ho ricevuto dal Padre mio.

*Gv 10, 14-15. 17*

**Anche se le piaghe - non mi fai toccar,  
grido con Tommaso: - 'Sei il mio Signor';  
cresca in me la fede, - voglio in te sperar  
pace trovi il cuore - solo nel tuo amor.**

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: \*  
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.  
**A te il principato nel giorno della tua potenza \*  
tra santi splendori;**

dal seno dell'aurora, \*  
come rugiada, io ti ho generato».

**Il Signore ha giurato e non si pente: \*  
«Tu sei sacerdote per sempre  
al modo di Melchisedek».**

Il Signore è alla tua destra, \*  
annienterà i re nel giorno della sua ira.

**Lungo il cammino si disseta al torrente \*  
e solleva alta la testa.**

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.**

**1 ant. Maria Maddalena e l'altra Maria  
vanno alla tomba, per onorare il corpo sepolto,  
ma non trovano il Signore, alleluia.**

*Breve pausa di silenzio.*

*Il sacerdote - da solo - si alza e pronunzia l'orazione.*

*Padre onnipotente,  
che ci rigeneri dall'acqua e dallo Spirito  
e ci plasmi come nuovo Israele  
costituendoci nazione santa, sacerdozio regale,  
popolo a te consacrato, noi ti ringraziamo.*

*Con cuore sacerdotale  
innalziamo a te la preghiera della sera  
uniti al tuo unigenito Figlio,  
unico e sommo sacerdote.  
Per Cristo nostro Signore. Amen.*

2 ant.

Ve - ni - te, ve - de - te do - v'e - ra de -  
po - sto/il Si - gno - re. Al - le - lu - ia.

**SALMO 113A Meraviglie dell'esodo dall'Egitto**

1° versetto

Quan - do I - sra - e - le u - sci dal - l'E - git - to,\*  
la ca - sa di Gia - cob - be da un po - po - lo bar - ba - ro;

versetti successivi

Giu - da di - ven - ne il su - o San - tu - a - ri - o,\*  
I - sra - e - le il su - o do - mi - ni - o.

Mentre si fa l'esposizione si canta "Ave verum".

**Ave verum Corpus natum de Maria Virgine.  
Vere passum, immolatum in cruce pro homine.  
Cuius latus perforatum fluxit aqua et sanguine:  
Esto nobis pregustatum mortis in examine.  
O Jesu dulcis! O Jesu pie! O Jesu fili Mariae.**

Si sosta in adorazione silenziosa. Poi il lettore guida la meditazione.

Sono qui proposti i sette titoli che, nel Vangelo di Giovanni, il Signore si attribuisce in stretto collegamento con la definizione divina 'Io sono'.

*Io sono il pane della vita;* chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo.

Gv 6, 35.51

**O Gesù ti adoro, - ostia candida,  
sotto un vel di pane - nutri l'anima.  
Solo in te il mio cuore - si abbandonerà,  
perché tutto è vano - se contemplo te.**

*Io sono la luce del mondo;* chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita. Ancora per poco tempo la luce è con voi. Camminate mentre avete la luce, perché non vi sorprendano le tenebre; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. Mentre avete la luce credete nella luce, per diventare figli della luce.

Gv 8, 12; 12, 35-36

Terminati i Vespri il diacono, all'ambone, proclama l'Indulgenza plenaria:

Fratelli carissimi,

la Chiesa, nostra Madre, mossa dall'amore misericordioso del suo Signore e Redentore, per portare a compimento il frutto del Mistero pasquale con una "totale remissione delle colpe e delle pene" dovute ai nostri peccati, concede, oggi, domenica ottava di Pasqua, l'Indulgenza plenaria nella forma stabilita dalla Chiesa.

*"In questo giorno, infatti, sono aperti tutti gli sbocchi attraverso i quali le grazie scorrono verso l'umanità. La divina Misericordia apre a tutti le proprie viscere, riversa un oceano immenso di grazie sulle anime che vorranno avvicinarsi alle sue sorgenti. Nessuno abbia paura, anche se i suoi peccati fossero come lo scarlatto".*

Preghiamo quindi Dio, per il Romano Pontefice il papa Benedetto XVI. Il Signore lo conservi e lo custodisca al servizio del popolo santo di Dio e conceda a noi di camminare in comunione con la sua Chiesa, in santità di vita, per raggiungere nella gloria il Signore, risorto dai morti, e "contemplare per tutta l'eternità l'immensità del suo amore e della sua misericordia". A lui onore e gloria nei secoli in eterno.

Il diacono si reca al tabernacolo per l'esposizione eucaristica, mentre il sacerdote con i ministri accede ai gradini dell'altare e si pone in ginocchio. Tutti si inginocchiano.

Il mare vide e si ritrasse, \*  
il Giordano si volse indietro,

**i monti saltellarono come arieti, \*  
le colline come agnelli di un gregge.**

Che hai tu, mare, per fuggire, \*  
e tu, Giordano, perché torni indietro?

**Perché voi monti saltellate come arieti \*  
e voi colline come agnelli di un gregge?**

Trema, o terra, davanti al Signore, \*  
davanti al Dio di Giacobbe,

**che muta la rupe in un lago, \*  
la roccia in sorgenti d'acqua.**

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.**

2 ant. **Venite, vedete  
dove era depresso il Signore, alleluia.**

Breve pausa di silenzio.

Il sacerdote - da solo - si alza e pronunzia l'orazione.

*Celebriamo le meraviglie del tuo amore, o Dio,  
e la preghiera che sale a te  
manifesta il nostro rendimento di grazie:  
siamo benedetti e contenti  
perché ci doni il tuo Spirito.  
Per Cristo nostro Signore.*

**Amen.**

3 ant.

Di-ce il Si-gno-re: non te-mete, annun - ziate/ai miei fra-tel-li  
di toma-re/inGa-li-le-a; là mi ve-dran-no, al-le-lu-ia.

CANTICO Ap 19, 1-7 Le nozze dell'Agnello.

AHe-lu-ia, sal-vezza/e gloria so-no del no-stro Di-o,\*  
ve - ri e giu-sti so - no i suoi giu - di - zi.

**Alleluia**

**Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, \*  
voi che lo temete, piccoli e grandi.**

Alleluia

Ha preso possesso del suo regno il Signore, \*  
il nostro Dio, l'Onnipotente.

**Alleluia**

**Ralleghiamoci ed esultiamo, \*  
rendiamo a lui gloria.**

Per il tuo Figlio glorificato, solleva i poveri, guarisci gli infermi, libera i prigionieri, estendi a tutti gli uomini i benefici della redenzione.

**Per la gloria di Cristo salva il tuo popolo, Signore.**

Accogli nel cielo i nostri defunti che hanno comunicato al corpo e sangue del tuo Figlio, fa' che partecipino al banchetto della gioia eterna.

**Per la gloria di Cristo salva il tuo popolo, Signore.**

Pater.

**ORAZIONE**

*Dio di eterna misericordia,  
che nella ricorrenza pasquale  
ravvivi la fede del tuo popolo,  
accresci in noi la grazia che ci hai dato,  
perché tutti comprendiamo  
l'instimabile ricchezza del battesimo che ci ha purificati,  
dello Spirito che ci ha rigenerati,  
del sangue che ci ha redenti.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo,  
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.*

**Amen.**

Ant. al Magn.

Post di-es o - cto ja - nu-is clau - sis,  
3 in - gres - sus Do - mi - nus di - xit e - is:  
5 Pax vo - bis, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

INTERCESSIONI

*Cristo risorto siede alla destra del Padre. Nel suo nome innalziamo la nostra fiduciosa preghiera:*

**Per la gloria di Cristo salva il tuo popolo, Signore.**

Padre santo, che hai glorificato il tuo Figlio morto sulla croce, orienta e riconduci a lui tutti gli uomini.

**Per la gloria di Cristo salva il tuo popolo, Signore.**

Manda il tuo Spirito sulla santa Chiesa, perché sia il sacramento dell'unità di tutto il genere umano.

**Per la gloria di Cristo salva il tuo popolo, Signore.**

Custodisci coloro che hai generato alla vita nuova mediante il battesimo, fa' che crescano nella fede e rendano testimonianza al tuo nome.

**Per la gloria di Cristo salva il tuo popolo, Signore.**

Alleluia

Sono giunte le nozze dell' Agnello; \*  
la sua sposa è pronta.

**Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.**

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**3 ant.** Dice il Signore: Non temete;  
annunziate ai miei fratelli  
di tornare in Galilea:  
là mi vedranno, alleluia.

Breve pausa di silenzio.

**Il sacerdote - da solo - si alza e pronunzia l'orazione.**

*Signore Gesù Cristo, agnello immolato;  
nel tuo sangue hai reso la Chiesa  
tua Sposa immacolata:  
ascolta la voce dello Spirito  
che in lei sospira ardentemente la tua venuta,  
e rallegrala in eterno  
con la dolcezza del tuo amore di Sposo.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.*

**Amen.**

LETTURA BREVE

Rm 6, 5-7

Se siamo stati completamente uniti a Cristo con una morte simile alla sua, lo saremo anche con la sua risurrezione. Sappiamo bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui, perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è ormai libero dal peccato.

OMELIA

Breve pausa di silenzio.


Invece del responsorio breve si canta (si rimane seduti)

coro



Re-sta con no-i Si-gnore, al-le - lu-ia, al-le - lu - ia.

assemblea



Re-sta con no-i Si-gnore, al-le - lu-ia, al-le - lu - ia.


coro assemblea



Or-ma-i si fa se-ra; al-le - lu-ia, al-le - lu - ia.

tutti si alzano per il "Magnificat", mentre suona la campana maggiore.

Ant. al Magn.



Post di-es o - cto ja - nu-is clau - sis,

3



in - gres - sus Do - mi - nus di - xit e - is:

5



Pax vo - bis, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

CANTICO DELLA B. V. MARIA

Lc 1, 46-55

Intonato il Magnificat tutti si segnano con il Segno della Croce e il presidente, infuso l'incenso, venera l'altare.

Solista: Magnificat \* anima mea Dóminum,

Coro: et exsultávit spíritus meus \* in Deo salutári meo;



3. Qui - a re - spe xit humilitatem ancillae su - ae,\*

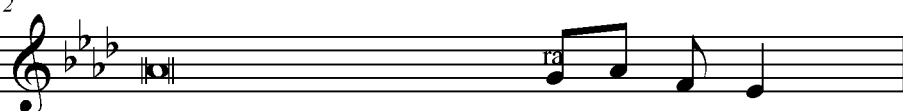
5. et mi - se - ri cordia eius a progenie in ge - nies\*  
pro-

7. de - po - su - it potentes de se - de,\*

9. Su - sce - pit I srael puerum su - um,\*

11. Glo - ri - a Pa tri et Fi - lio\*

2



3. ecce enim ex hoc beatam ra - ti - o - nes.  
me dicent omnes gene-

5. timen- ti - bus e - um.

7. et exal- ta - vit hu - miles.

9. recordatus misericor- di - ae su - ae.

11. et Spiri- tu - i San - cto.